

MEDITERRANEO

in collaborazione con Ansamed



FONDAZIONE MEDITERRANEO

La Campania accoglie Mohamed Bedjaoui

● Michele Capasso

Accolto da chi scrive, dalla vicepresidente Caterina Arcidiacono, da Claudio Azzolini, da Wassyla Tamzali e da altri membri della Fondazione Mediterraneo, dai ministri plenipotenziari Cosimo Risi e Antonio D'Andria, il ministro degli Esteri d'Algeria Mohamed Bedjaoui, accompagnato dagli Ambasciatori d'Italia ad Algeri Gianfranco Verderame e dall'Ambasciatore d'Algeria in Italia Rachid Marif, ha inaugurato ieri la "sala Algeri" alla Maison de la Méditerranée di Via Depretis e ricevuto il "Premio Mediterraneo Diplomazia 2006".

Negli indirizzi di saluto Leonardo Impegno, presidente del Consiglio Comunale, ha sottolineato il ruolo di Napoli come città centrale nel Mediterraneo. Il vicepresidente della Regione Campania Antonio Valiante ha espresso parole di apprezzamento per l'alta figura politico-istituzionale rappresentata dal Ministro Bedjaoui ed ha sottolineato il ruolo della Fondazione Mediterraneo come essenziale per una interazione politica e culturale nella regione, auspicando il pieno sostegno di Bedjaoui per rafforzare la sede di Algeri della Fondazione. Il presidente della Commissione esteri della Camera dei deputati Umberto Ranieri ha riassunto i risultati della visita di due giorni in Italia del Ministro e, specialmente, l'incontro con il Presidente Napolitano sui temi della legalità e della democrazia parlamentare. Chi scrive ha riassunto le tappe del rapporto con l'Algeria e manifestato l'apprezzamento della Fondazione Mediterraneo per il sostegno del Ministro Bedjaoui alle iniziative intraprese dalla sede di Algeri. In questa occasione è stata consegnata al Ministro la targa per la sede di Algeri da apporre nella Biblioteca Nazionale che la ospita.

Wassyla Tamzali, algerina, membro della Fondazione Mediterraneo, avvocato e direttrice onoraria dell'Unesco ha presentato la carriera politico-diplomatica di Bedjaoui, con il quale ha collaborato negli anni '70. A conclusione della cerimonia, il Ministro degli Affari Esteri della Repubblica d'Algeria, già Presidente della Corte internazionale di giustizia dell'Aja, uomo di cultura e tra i principali attori del dialogo euromediterraneo, ha pronunciato un discorso magistrale sul Mediterraneo che sarà pubblicato integralmente da "Il Denaro" nei prossimi giorni.

Riferendosi a Leone l'Africano, circoscritto da un barbiere e battezzato dalle mani del Papa, Bedjaoui ha affermato la sua convinzione

Mare Nostrum, spazio di buon vicinato

Dobbiamo fare in modo che il Mare Nostrum diventi uno spazio di pace e buon vicinato, in cui culture e identità diverse si fondono in un unico grande disegno, la cooperazione. Lo afferma il ministro degli Esteri della Repubblica d'Algeria, Mohamed Bedjaoui, il quale ieri, oltre a inaugurare presso la sede della Maison de la Méditerranée di Napoli, la "Sala Algeri", riceve il "Premio Mediterraneo Diplomazia 2006" e la targa per la nuova sede di Algeri della Fondazione Mediterraneo, ufficialmente operativa dal prossimo dicembre e allocata presso la Biblioteca nazionale d'Algeria.



Mohamed Bedjaoui

Domanda. Ministro, un meritato riconoscimento per anni di intenso lavoro, cosa ci può dire a riguardo?

Risposta. Sono onorato e felice di trovarmi in questa terra ricca di storia e cultura, ai piedi del maestoso Vesuvio. Io penso che la nostra storia è la geografia che condividiamo, gli scambi economici, i flussi migratori, tutto questo ci obbliga ad un partenariato da svolgersi con uno spirito di concertazione e di rispetto reciproco. Vorrei inoltre che oggi tutte le barriere che spesso ci impediscono di vivere insieme, scomparissero.

D. Crede, allora, nel ruolo di Napoli quale ponte naturale tra l'Italia e i Paesi del Mediterraneo?

R. Certamente. Napoli grazie alla sua posizione baricentrica tra l'Europa e il Mediterraneo si trova nella condizione "cerniera" in grado di favorire il dialogo culturale, economico, religioso tra i popoli.

D. Il dialogo, quindi, rimane la leva fondamentale per lo sviluppo e la crescita dei Paesi?

R. Attraverso un percorso di dialogo interculturale e interreligioso si trovano i punti sui quali si converge, ma sui quali si condividono anche opinioni ed idee, la mia presenza qui, la mia visita ha confermato le nostre aspettative e ha dimostrato le grandi capacità di dialogo di un paese dai mille volti come l'Italia e di una città unica come Napoli.

D. Un ruolo importante in questo contesto viene svolto dalla Fondazione Mediterraneo, cosa ne pensa?

R. La Fondazione rappresenta, attraverso le tante iniziative che periodicamente organizza, un'istituzione fondamentale per migliorare, rafforzare, consolidare le relazioni culturali, economiche e sociali tra l'Italia, in particolare la Campania, e i Paesi del Mediterraneo.

Nadia Pedicino

"per una terra di tolleranza e di libertà quale eredità inalienabile della nostra storia. Il Mediterraneo che è stato sintesi del mondo costituisce la nostra protezione più forte per assumere con fierezza i nostri contrasti e le nostre identità. Vale a dire una terra composita che non potrà mai morire". E continua, sottolineando l'esigenza di valorizzare la nostra identità-mosaico per costruire la grande opera euromediterranea e afferma: "Come Raffaello nella stanza di mezzo - nel cuore del Vaticano - ha dipinto il suo "Quadro d'eccellenza" raffigurando uno spazio ideale con Ibn Rochd (Averroès) al fianco di Platone, Socrate e Diogene, allo stesso modo il lavoro della Fondazione costituisce un "Quadro d'eccellenza" sia attraverso l'attribuzione del prestigioso "Premio Mediterraneo", sia attraverso il lavoro con-

creto per una reale interazione culturale e politica nella regione". Il Ministro Bedjaoui ha concluso riconoscendo che il Processo di Barcellona non è stato un successo fino ad oggi ed ha affermato la sua convinzione e l'interesse del suo Paese per continuare gli sforzi ed ha ricordato all'Europa la necessità di bilanciare i "giganti" che si affacciano sia ad Est, quali la Cina e l'India, sia ad Ovest, quali gli Stati Uniti d'America.



Da sinistra Caterina Arcidiacono, Antonio Valiante, Mohamed Bedjaoui, Umberto Ranieri, Michele Capasso e gli ambasciatori Rachid Marif e Gianfranco Verderame all'inaugurazione della sala Algeri



Un momento della consegna del premio. Da sinistra Leonardo Impegno, Michele Capasso, Mohamed Bedjaoui, Umberto Ranieri e Antonio Valiante



Il ministro Mohamed Bedjaoui riceve il premio, consistente in un raro cameo, da Gennaro Pompilio, artigiano di Torre del Greco

Le motivazioni del premio al ministro

Ecco le motivazioni che la giuria del Premio ha attribuito al Ministro algerino: "Mohamed Bedjaoui è espressione di un'integrità culturale e politica e di una concezione democratica pluralista maturata durante un lungo cammino e una lunga riflessione. Egli ha lavorato per realizzare le condizioni giuridiche e politiche del suo paese in armonia con le politiche internazionali e nel rispetto dei Diritti dell'Uomo. La sua attività diplomatica si caratterizza per una forte azione fondata sulla conoscenza e la condivisione dei diversi problemi al fine di pervenire ad una integrazione culturale e politica nella regione euro-mediterranea".

DAL LUNEDÌ AL SABATO

ILDtv 878 DISKY

La TV del Denaro

ALLE ORE 16.30

e in replica alle 17.30, 20.20 e alle 11 del giorno successivo

TGMED

In onda dal lunedì al sabato su Denaro tv, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione. Il Tg Med va in onda dal lunedì al sabato alle ore 16.20 e in replica alle 20.20 e alle 11 del giorno successivo.

Denaro Tv è disponibile anche:

- in chiaro sulle frequenze di Teleshop nelle fasce orarie 10-11,10; 14-15; 18,30-18,50; 23,20-24
- sul digitale terrestre nel bouquet di Canale 8 alla posizione 67
- sul satellite Hotbird free (frequenza 11178/HOR 27,5 SR FEC 3/4)



Il ministro Mohamed Bedjaoui issa la bandiera algerina sulla Maison de la Méditerranée